

Le campagne del Mattino

Il pressing di Manfredi «Ora il centrosinistra parli anche di sicurezza»

LA MOSSA

Luigi Roano

«Dobbiamo uscire da questa idea che la sicurezza sia di destra e la sinistra è il partito dove ognuno fa quello che vuole. È una grande falsità. Noi siamo quelli della libertà ma senza sicurezza non c'è libertà. Tante delle persone che ci chiedono sicurezza ci hanno votato e noi dobbiamo loro una risposta». Il Presidente dell'Anci e sindaco di Napoli Gaetano Manfredi spargia il campo progressista - il suo campo - e rompe un tabù storico per quella parte politica che è invece all'ordine del giorno in tutte le città grandi e piccole «e i sindaci sono in gran parte di centrosinistra» chiosa Manfredi. Il presidente dell'Anci parla al Senato al convegno «Oltre la paura: uno sguardo differente sulla sicurezza» organizzato dal gruppo Pd e in particolare dalla senatrice Valeria Valente. Al tavolo, tra gli altri, il Prefetto Franco Gabrielli e Walter Veltroni che con una lettera al Corriere della Sera ha fatto scattare il dibattito nel Partito democratico che ha contribuito a fondare su un tema sempre divisivo a sinistra. «Se manca la sicurezza - spiega la senatrice - le persone che pagano un prezzo più alto sono le più esposte, le più sole, le più vulnerabili e tra queste ci sono anche le donne. Per questo, penso che, come Pd, non possiamo non occuparci di sicurezza e ringrazio la segretaria Elly Schlein per essere qui e per aver avviato un confronto con i sindaci, che sono in prima linea. Il Pd è per sua natura dove c'è più sofferenza». E la segretaria del

► Il sindaco e presidente dell'Anci
«Non sia un tema solo della destra»

► Confronto promosso dal Pd al Senato
in prima fila la segretaria dem Schlein



Manfredi che ha fatto un discorso tutto puntato sulla «concretezza del fare» che tutti i sindaci, al di là del loro colore politico, hanno nel loro dna. Il tema di fondo è che bisogna coniugare controllo del territorio e politiche sociali e servono risorse tante risorse da parte del Governo. E Manfredi nel suo ragionamento è netto. «La sicurezza costa - racconta - servono investimenti. La notte le nostre città sono poco presidiate, la presenza fisica sul territorio delle forze dell'ordine è importante. Ci vuole più gente in strada. Il tema del presidio è fondamentale». E ancora: «A fianco del presidio del territorio, che non è né di destra né di sinistra, ma significa garantire la libertà delle persone, dobbiamo fare in modo che ci sia anche un presidio sociale. Coinvolgere le comunità, comitati, associazioni, che diven-

Pd Elly Schlein che sull'argomento ha avuto nei giorni scorsi - come sul «SalvaMilano» - un fitto scambio di opinioni con Manfredi applaude l'intervento del sindaco e quello della senatrice. Ben sapendo che il pressing dei sindaci progressisti sul tema sicurezza di certo le creeranno qualche grana interna dalla parte più sinistrorsa del Partito. In prima fila anche l'ex Presidente della Camera Pier Ferdinando Casini.

IL DIBATTITO

Chiaro che né Manfredi, né Valente come tutti gli altri vogliono «una deriva securitaria» anzi le critiche alla Meloni e al suo Governo su questo fronte sono state feroci. Tuttavia, c'è fare i conti con la realtà. E ci ha pensato



tano uno strumento». Per Manfredi «La vera sfida è avere un nostro modello di sicurezza. Ci vogliono strumenti concreti, risorse e organizzazione, o non riusciamo a dare risposte vere e tutto diventa slogan e propaganda, il modo migliore per aumentare la paura e non fare nulla. Dobbiamo rispondere con fatti concreti». E Manfredi cita l'esempio della sua Napoli: «In piazza Garibaldi la zona della stazione che in tutte le città è sempre problematica abbiamo messo in campo «La bella piazza». In campo associazioni e privato che hanno creato luoghi di ascolto e si sono presi in carico un pezzo della piazza. Non con soldi pubblici ma privati». Insomma per Manfredi serve avere una visione «del presente» e quindi contrastare borseggi e rapine che funestano i napoletani. Ma che guardi però al futuro mettendo in campo politiche di inclusione attive e possibilità per i più deboli. Dibattito serrato al quale ha preso parte il capogruppo al Senato Francesco Boccia. «Noi dobbiamo tenere insieme sicurezza urbana e prevenzione sociale, cosa che la destra non fa. Presidiare il territorio non basta se non in un quadro più ampio con interventi sul piano sociale e dell'integrazione vera dei migranti». Parola a Veltroni: «Credo che il tema ci sia, ma deve essere affrontato non omologandosi al pensiero altrui, ma definendo una identità della cultura democratica sulla sicurezza che sottragga il tema a una deriva autoritaria». Chiusura ancora per Manfredi che batte cassa verso il Governo: «La sicurezza costa - ripete - in strada abbiamo pochi uomini e poi le tecnologie. Quando sono arrivato a Napoli ho trovato tutte le telecamere di videosorveglianza spente. O perché non era stata fatta la manutenzione o perché non si era pagata la bolletta. Abbiamo messo a posto le telecamere e oggi qualsiasi reato avvenga il colpevole viene individuato nel giro di 48 ore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'EX RETTORE:
«SERVONO RISPOSTE
PER CHI CI HA VOTATO
IL CONTROLLO
DEL TERRITORIO
SIGNIFICA LIBERTÀ»**

**«SONO NECESSARI
FINANZIAMENTI
DAL GOVERNO
PER POLITICHE
SOCIALI ATTIVE
CONTRO LA DEVIANZA»**